

Mi chiamo Marco Turani, sono infermiere, e ho maturato un'esperienza di undici anni nel reparto di oncologia ed ematologia dell'ospedale di Lecco, dove ho sviluppato una forte attenzione alla centralità della persona assistita e alla relazione con i familiari.

Negli ultimi tre anni ho scelto di proseguire il mio percorso professionale in rianimazione, un ambito che mi ha coinvolto fin da subito. Anche in un contesto così complesso e molto diverso dalla mia esperienza precedente, ho potuto riscontrare quanto sia possibile e necessario costruire relazioni umane significative con i pazienti e con le loro famiglie, elemento che considero centrale nel mio modo di intendere la cura.

Per consolidare le mie competenze, ho conseguito un master di primo livello in "Scienze infermieristiche di anestesia e terapia intensiva" presso l'Università Bicocca di Monza.

Da due anni sono socio GiViTi. Ritengo che il lavoro dell'associazione sia fondamentale per il nostro agire quotidiano: la raccolta e l'analisi dei dati, il confronto tra realtà diverse e la ricerca rappresentano strumenti essenziali per garantire un miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e delle cure che erogiamo ogni giorno.

Ritengo che la figura professionale dell'infermiere, all'interno di un'associazione come il GiViTi, rappresenti un'opportunità per ampliare il campo della ricerca, integrando l'analisi e il miglioramento della sfera assistenziale legata al nursing. Questo approccio può contribuire concretamente al miglioramento degli outcome dei pazienti, sia nell'immediato che nel lungo termine. Mi candido a questo ruolo con l'intento di mettere a disposizione la mia esperienza, la mia motivazione e il mio impegno, per contribuire attivamente al percorso di crescita e innovazione del gruppo di lavoro.